



GALLERIA STORICA – I PRIMI PASSI VERSO IL PROGRESSO

GLI ANNI '60: COMINCIA L'AVVENTURA BREMBO

Brembo nasce come piccola officina meccanica nel 1961 ad opera di Emilio Bombassei e suo cognato, Italo Breda, a pochi chilometri da Bergamo. Durante i primi anni, la produzione si concentra su lavorazioni meccaniche per conto terzi come Alfa Romeo e Pirelli, ma anche per aziende attive in altri settori.

L'idea illuminante arriva nel 1964 quando si pensa di produrre, per la prima volta in Italia, dischi freno per automobili. Il lancio della produzione dei dischi freno avviene su Alfa Romeo. Brembo mira da subito al miglioramento e all'innovazione, sperimentando materiali alternativi e affinando i processi di lavorazione.

1961

Il primo nome dell'azienda è OMdS "Officina Meccanica di Sombreno di Breda e Bombassei", il nome Brembo nascerà dopo una decina di anni.

1964

Un evento fortuito cambia il destino dell'azienda: si capovolge un autocarro proveniente dall'Inghilterra che trasporta dischi freno per Alfa Romeo. In questo periodo, l'Alfa è tra i pochi produttori di automobili in Italia a montare i nuovi dischi freno sui suoi modelli (ad esempio, sulla Giulia 1300).

Temendo che l'incidente possa avere provocato danni ai dischi, Alfa Romeo chiede a Brembo di ripararli. In questo modo in Brembo ci si rende conto che i componenti prodotti in Inghilterra non sono poi così sofisticati e propone l'idea di realizzarli direttamente in Italia a un prezzo più competitivo.

1965

I dipendenti Brembo sono 28. Nonostante le piccole dimensioni dell'azienda, non manca l'intento di esplorare diverse applicazioni per la tecnologia di freni a disco. A partire dalla fine degli anni '60 e nel corso degli anni '70, Brembo produce sistemi di freni a disco per tram, autobus, macchine di movimento terra e persino funivie, tra cui la funivia del Pan di Zucchero, collina che sovrasta la città di Rio de Janeiro in Brasile, e la funivia del Monte Bianco.

PAROLA CHIAVE

INNOVAZIONE

La vera innovazione si muove sempre verso il miglioramento e i benefici comuni e ciò che la rende possibile è il lavoro di squadra. Questa è la filosofia Brembo, azienda da sempre impegnata nel raggiungimento dei massimi livelli, un'azienda la cui realtà incarna il concetto stesso di innovazione. In 50 anni, l'innovazione Brembo ha significato una serie di cambiamenti destinati a lasciare il segno nell'evoluzione dei sistemi frenanti per i veicoli a due e quattro ruote in termini di struttura, materiali e design.



GALLERIA STORICA – *CREATIVITÀ E PASSIONE*

GLI ANNI '70: ELEVATE PRESTAZIONI

A partire dal 1972, Brembo investe molto nella crescita, nella ricerca e nella produzione. Tale sforzo conduce allo sviluppo del primo sistema di freno a disco che sarà montato sulla Guzzi V7 Special. Le prove di confronto dimostrano i vantaggi in termini di prestazioni dei freni a dischi sulle due ruote e il successo dell'accoppiata Guzzi-Brembo costringe la concorrenza ad adattarsi.

A metà degli anni '70, il desiderio di entrare a far parte del mondo degli sport motoristici, caratterizzati da applicazioni più impegnative rispetto agli usi normali, porta Brembo alla prima partnership con Ferrari, a cui fornisce i dischi freno per il campionato di Formula 1 e, in seguito, con MV Agusta per il Motomondiale. In questi anni, l'impegno dimostrato nelle gare e la ricerca di maggiori prestazioni diventano un tratto distintivo dell'azienda.

1970

Brembo registra il suo primo brevetto: un nuovo sistema di montaggio delle pastiglie che mantiene la pastiglia attaccata ai pistoni della pinza per evitare il contatto con il disco dopo la frenata.

1972

Brembo progetta e produce il primo sistema frenante completo per ciclomotori che comprende pompa freno, pinza e disco freno, montato di serie prima sulle Moto Guzzi e poi sulle Laverdas. Brembo conquista presto il ruolo di leader nel mercato dei sistemi frenanti per i veicoli a due ruote.

L'azienda ha adesso una forza lavoro di circa 80 dipendenti e le vendite raggiungono gli 800 milioni di lire.

1975

Enzo Ferrari, proprietario dell'omonima casa automobilistica, si rivolge a Brembo per equipaggiare l'auto simbolo della Formula 1. La qualità e la supremazia tecnologica di Brembo si affermano così definitivamente; inoltre, questo evento rappresenta la nascita del primo sistema di freni da corsa Brembo e l'ingresso dell'azienda nel mondo degli sport motoristici.

PAROLA CHIAVE

PRESTAZIONI

Il progresso tecnico, la velocità e le sfide sono i requisiti per ottenere le prestazioni. Il termine "prestazione" esprime lo sviluppo di un'azione e il suo risultato. Lavorare per il settore delle corse, con la velocità che questo richiede, ripaga lo spirito di competizione dell'azienda. Brembo è leader di mercato nel settore e, con la AP Racing, società affiliata, lavora per il 90% delle scuderie di Formula 1: due aziende in competizione ma con gli stessi proprietari.

L'esperienza di Brembo nel settore delle corse rappresenta un valore aggiunto per il prodotto; il marchio, l'innovazione, la velocità, sono elementi che contribuiscono al successo di Brembo: l'azienda è in grado di identificare la velocità con cui i processi si collegano, oltre alla rapidità dei cambiamenti del mercato e ciò consente di implementare le soluzioni più adatte.



Per 40 anni, a partire dall'ingresso nel mondo degli sport motoristici con la Ferrari nel campionato di Formula 1 del 1975, Brembo investe molto nella ricerca e nello sviluppo di prodotti altamente innovativi e tecnologici.

GALLERIA STORICA – COMFORT E QUALITÀ

GLI ANNI '80: PRESTAZIONI E COMFORT

All'inizio degli anni '80, Brembo si concentra sullo sviluppo di prodotti e processi tecnologici innovativi e, in particolare, sul segmento auto ad alte prestazioni. Si decide di produrre pinze utilizzando un materiale molto innovativo per l'epoca: l'alluminio. Oltre alle prestazioni, i clienti del segmento richiedono anche il comfort che risiede in questo caso nell'assenza di rumore e vibrazioni durante la frenata. Il segmento premium del mercato automobilistico costringe Brembo a riflettere sul concetto di comfort, destinato a guidare e influenzare sempre più il design e la produzione nel corso degli anni a venire. Proprio in questi anni, infatti, il primo banco di prova dinamico si aggiunge a quelli statici e Brembo svolge le prime prove di comfort sui sistemi frenanti.

1980

Alla gamma dei prodotti si aggiunge una nuova pinza freno per auto in alluminio che rappresenta un passo in avanti in termini sia di design sia di materiale. Il primo marchio che adotta la nuova pinza è Alfa Romeo che la monta sull'Alfetta GTV seguito da Porsche che, nel giro di pochi anni, la monta su tutta la sua gamma.

1981

Gilles Villeneuve vince il Gran Premio di Monte Carlo con una vettura equipaggiata con le pinze freno Brembo.

1984

Brembo comincia a produrre dischi freno in carbonio per la Formula 1. Questo nuovo materiale, utilizzato fino a metà degli anni '80 soltanto nell'industria aerospaziale, apporta significativi miglioramenti in termini di prestazioni e leggerezza.

1985

Brembo si espande nel segmento dei freni a disco per veicoli industriali e diventa un fornitore strategico per i veicoli industriali di Iveco, Renault e Mercedes.

L'azienda conta ora 335 dipendenti e le vendite salgono a 51 miliardi di lire.

1988

Prosegue l'espansione globale di Brembo con la nascita di Brembo North America in California, con quattro impiegati impegnati nell'aftermarket di dischi e tamburi.

1989

Brembo vende il primo prodotto da corsa a Bobby Rahal per il campionato americano a ruote scoperte, per il campionato CART di Formula Indy e per la NASCAR.



PAROLA CHIAVE

COMFORT

L'ergonomia definisce i parametri di misura del comfort in rapporto al risparmio energetico da parte dell'utente. Il comfort può inoltre essere definito come l'assenza di stimoli negativi al fine di facilitare il raggiungimento degli obiettivi: massime prestazioni con il minimo dispendio di energia. Ma cosa s'intende per comfort quando si parla di freni? Comfort vuol dire risparmio: risparmio della pressione sul pedale o sulla leva e risparmio in termini di rumore. L'obiettivo è quello di ottenere una frenata silenziosa e senza vibrazioni. La capacità tecnica di rendere un momento critico quale la frenata affidabile e silenziosa riflette l'impegno costante di Brembo, che mira a stabilire un rapporto ideale tra tutte le parti coinvolte, un rapporto basato sulla fiducia che soltanto le aziende leader di settore possono ispirare.

GALLERIA STORICA – VERSO UNA VISIONE GLOBALE

GLI ANNI '90: UN GRUPPO INTERNAZIONALE

La crescita di Brembo prosegue anche negli anni '90 fino ad entrare, nel luglio del 1995, nella borsa di Milano. In questi anni, Brembo intraprende un percorso di crescita internazionale che poserà le basi per l'internazionalizzazione dei mercati e della produzione, destinati a diventare un fattore importante della strategia aziendale.

La produzione viene lanciata in Spagna, Polonia e Messico e comincia la ricerca di nuovi clienti americani e giapponesi da aggiungere alla base clienti europea. Questi sono anni di radicale innovazione sia dal punto di vista dei prodotti, con le pinze a pezzo unico, quattro pistoni e quattro pastiglie e le prime pinze da moto radiali, sia dal punto di vista gestionale.

Agli inizi degli anni '90, Brembo avvia la produzione di freni per il mercato automobilistico americano.

1992

Il primo cliente nordamericano della divisione Primo Equipaggiamento Brembo è Chrysler per il programma Viper.

1994

In seguito all'iniziale espansione oltre i confini italiani, con le attività di produzione in Spagna e Svezia, Brembo acquisisce un'azienda polacca e avvia la produzione presso l'impianto a Czestochowa, in Polonia.

1995

Brembo è quotata alla borsa di Milano: la forza lavoro di Brembo consta ora di 1.115 dipendenti e le vendite raggiungono i 331 miliardi di lire.

1996

Comincia l'avventura al di là dell'Atlantico e viene avviata la produzione nell'impianto messicano di Puebla, che consente a Brembo di distribuire i suoi prodotti nel mercato del Nord America.

Brembo vince per la prima volta nel campionato NASCAR con Bobby Hamilton al volante della n. 43 Petty Enterprises Pontiac



PAROLA CHIAVE

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Essere cittadini del mondo ha sempre fatto parte della personalità di Brembo, che comincia molto presto a produrre per i clienti stranieri, primi tra i quali i maggiori produttori automobilistici tedeschi. Per poter seguire i clienti stranieri, Brembo si espande oltre le frontiere italiane. Lo scorso decennio è stato decisivo per l'internazionalizzazione di Brembo, che avvia un processo determinante per la trasformazione da marchio italiano con filiali straniere a marchio caratterizzato da una vera cultura multinazionale. La presenza di Brembo fuori dall'Italia si estende adesso in 16 paesi e tre diversi continenti.

GALLERIA STORICA – IL NUOVO MILLENNIO

Gli anni 2000: STILE E SICUREZZA

Il nuovo millennio comincia sotto il segno della crescita e dell'internazionalizzazione.

Brembo si espande in Brasile, Inghilterra, Cina, Giappone, India, USA e Argentina mentre le attività del gruppo, attraverso le acquisizioni e le partnership, si estendono anche verso le ruote delle moto (Marchesini), gamme complete di pastiglie, ganasce, kit per freni a tamburo e componenti idraulici per freni e frizioni. In questi anni, Brembo intraprende la produzione di dischi in carboceramica: un prodotto complesso e innovativo, ma anche molto accattivante dal punto di vista estetico. Nel 2004, l'impianto frenante in carboceramica vince il premio Compasso d'Oro, consacrando una volta per tutte il valore del design e dello stile quali elementi caratterizzanti di tutti gli aspetti della vita dell'azienda.

2000

Brembo apre le vendite e l'ufficio tecnico nel Michigan per rispondere alle esigenze dei clienti OE locali.

Inizia il programma di kit di trasformazione.

Brembo acquisisce un'azienda brasiliana, la Alfa Real Minas per la lavorazione dei dischi freno e per l'assemblaggio dei volani per il mercato OE.

Brembo acquisisce un'azienda del Regno Unito, la AP Racing Limited, specializzandosi nella produzione di sistemi di freni e frizioni per auto e le moto da corsa, i kit per l'aftermarket superiore e i sistemi OE di freni e frizioni per le auto sportive ad alte prestazioni.

Brembo acquisisce il 70% della quota di Marchesini, specialista nella produzione di ruote in magnesio per le moto da corsa. Nel corso dei prossimi anni, Brembo acquisirà il pieno controllo dell'azienda.

Brembo firma un accordo con il gruppo svedese SKF per sviluppare sistemi elettromeccanici "brake-by-wire" per il mercato delle auto ad alte prestazioni, che presto sostituiranno gli impianti frenanti idraulici ancora in uso.



Brembo si espande in Cina grazie a una joint venture con il Yuejin Motor Group e fonda Nanjing Yuejin Automotive Brake System per la produzione di sistemi frenanti per auto e veicoli commerciali leggeri.

2001

Brembo apre un ufficio vendite a Mooresville, North Carolina, a supporto della NASCAR e degli sport motoristici del Nord America

2004

Il sistema di freni in carboceramica riceve il premio Compasso d'Oro, il più prestigioso riconoscimento di design in Europa. È in assoluto la prima volta che tale premio viene assegnato a un componente automobilistico.

Brembo e DaimlerChrysler AG (l'attuale Fiat Chrysler Automobiles) fondano una joint venture per sviluppare la produzione dei dischi freno in ceramica e cercare materiali innovativi: la Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A.

2005

Brembo comincia a fornire componenti alla Harley Davidson con la piattaforma VRSCR-Streetrod 2006. Diventando fornitore ufficiale del leggendario marchio motociclistico, l'azienda rafforza la propria posizione nel mercato americano.

2006

Viene inaugurata la terza fonderia Brembo a Dabrowa Gornicza, Polonia

2007

Viene inaugurato il centro di ricerca e sviluppo Brembo che sorge all'interno del futuristico parco scientifico tecnologico Kilometro Rosso. L'architettura dell'edificio riflette la fondamentale importanza che Brembo attribuisce al design, anche per quanto riguarda il luogo di lavoro.

Brembo diventa fornitore ufficiale di sistemi frenanti per Toyota Motor Corporation per la nuova Lexus IS-F.

Brembo acquisisce la divisione Freni della Hayes Lemmerz International, con due impianti di produzione nel Michigan e in Mexico che producono dischi freno e tamburi per i mercati nordamericani di autovetture e veicoli commerciali leggeri.

2008

Brembo e Magneti Marelli raggiungono un accordo per la distribuzione esclusiva dei dischi freno nell'aftermarket indipendente brasiliano.

2010

Brembo inaugura la nuova sede nordamericana e lo stabilimento di ricerca e sviluppo (R&S) nella città di Plymouth, Michigan. Tale evento segna la nascita del primo centro R&S fuori dall'Italia.

Brembo S.p.A. lancia un nuovo marchio in India: Bybre, dedicato specificamente ai sistemi frenanti per scooter e motocicli di cilindrata inferiori a 600. In quest'occasione, Brembo lancia anche il primo prodotto della gamma: la pinza BYBRE P4.28, progettata e sviluppata esclusivamente per Bajaj Motorcycles.



Cominciano i lavori allo stabilimento Brembo di Dabrowa, in Polonia, espandendo un impianto di produzione aperto nel 2006, per servire il mercato automobilistico e dei veicoli commerciali, allo scopo di raddoppiare la produzione dei dischi freno.

Ford Motor Company aggiunge Brembo al suo Aligned Business Framework (ABF) globale in qualità di fornitore preferito: un evento che vedrà la continua collaborazione tra le due aziende e una partnership in crescita.

Brembo investe 35 milioni di euro in Repubblica Ceca per fondare un nuovo impianto di produzione di sistemi frenanti automobilistici, scommettendo per la prima volta sul segmento di mercato mid-premium (berline di media e alta gamma) e collaborando con clienti quali Land Rover, BMW, GM e Audi.

L'azienda ha ormai una forza lavoro di 5904 dipendenti con vendite che ammontano a 1075,3 milioni di euro.

2011

Brembo inaugura il nuovo centro di produzione a Dabrowa Gornicza, Polonia, che consente al gruppo di lavorare meglio con i clienti tedeschi, francesi, britannici e italiani nell'Europa centro orientale.

2012

Brembo inaugura il nuovo centro di produzione a Nanjing (Cina), che serve gli stabilimenti europei che producono auto e veicoli commerciali in Asia.

Brembo diventa fornitore ufficiale della Verizon IndyCar Series (Formula Indy)

2014

Brembo investe oltre 115 milioni di dollari per l'espansione delle operazioni di produzione in Nord America a Homer, Michigan

Il Nord America diventa il primo mercato del Gruppo

2015

Brembo esplora nuovi orizzonti a Homer, Michigan, per costruire la prima fonderia di ghisa in Nord America, e a Escobedo, per la sua prima fonderia di alluminio.

L'azienda investe 86 milioni di euro per l'acquisizione di ASIMCO Meilian Braking Systems, azienda produttrice di sistemi frenanti nell'area di Pechino.

2016

Brembo finalizza l'accordo per l'acquisizione di ASIMCO Meilian Braking Systems, azienda produttrice di sistemi frenanti nell'area di Pechino. L'azienda inaugura il nuovo stabilimento di Escobedo, Messico e contemporaneamente annuncia la costruzione di una nuova fonderia di ghisa, nello stesso stabilimento. Brembo annuncia un investimento per l'allargamento dello stabilimento in Polonia e la costruzione di un nuovo stabilimento per pinze in alluminio a Nanchino in Cina.

2018

Brembo annuncia la posa della prima pietra del un nuovo stabilimento per la produzione di materiali speciali in carbonio, a Curno.



2019

Brembo inaugura il nuovo polo di Nanchino, per la produzione di pinze freno in alluminio.

IL FUTURO

Brembo continuerà a investire nell'innovazione perché questa è l'unica strada percorribile per crescere e migliorare.

PAROLA CHIAVE

STILE

“Non è un freno, è una scultura all'altezza di un museo di arte moderna”: questa è stata la motivazione della giuria internazionale che, nel 2004, ha conferito il premio Compasso d'Oro al sistema frenante con disco in carboceramica. Dal 1954 tale premio, organizzato dall'Associazione per il disegno industriale, è stato il più alto riconoscimento per il design italiano.

Il cammino di ricerca tecnologica ed estetica che ha portato a questi risultati ci porta a ripercorrere l'intera storia di Brembo. L'attenzione al design nasce a metà degli anni '70 e si sviluppa sulla base di una convinzione piuttosto semplice: un prodotto funzionale è bello per definizione.

“Mio padre diceva che chiunque può fare cose semplici, ma sono pochi quelli che riescono a fare cose difficili. Noi dobbiamo fare quelle difficili. Questo è il nostro motto che sempre accompagnerà Brembo” – Alberto Bombassei, Presidente del Gruppo Brembo.

Stezzano (Bergamo), 16 Settembre 2020

Per info: Roberto Cattaneo – Head Media Relations Brembo SpA
Tel. +39 035 6055787 @: roberto_cattaneo@brembo.it

Monica Michelini – Corporate and Product Media Relations Brembo SpA
Tel. +39 035 6052173 @: monica_michelini@brembo.it

www.brembo.com